

1000 CURVE

REBUILD EDITION

AMICIZIA, SOLIDARIETÀ E TANTE
TANTE STRADE TUTTE DA GUIDARE

LA formula magica della 1000 Curve fa vivere una di quelle esperienze che una volta provate non se ne può più fare a meno. Così è stato anche per noi che dopo aver partecipato alla prima edizione, la tortuosa Urbino-Camerino dello scorso settembre 2020, non abbiamo potuto declinare l'invito per questa seconda data così carica di contenuti: la Rebuild Edition.

Al nostro arrivo, pur avendo visto organizzatori e staff una sola volta, abbiamo avuto la sensazione di incontrare gli amici di sempre, segno che lo spirito goliardico di questa "competizione-non competizione" si è insinuata in maniera naturale in noi.

Già perché la 1000 Curve permette di esplorare strade secondarie fuori dalle classiche rotte turistiche che altrimenti difficilmente si andrebbero a scoprire, >>







aggiungendo quel pepe in più dato dalla sana concorrenza goliardica, condito dallo spirito di amicizia che aleggia sovrano intorno a questa particolare manifestazione motociclistica. La formula, ormai collaudata, è molto semplice: arrivati al parco chiuso, la moto con cui partecipate viene punzonata e adesivata con il vostro numero specifico. Vi viene consegnato il pacco gara con gadget vari ed il prezioso road book che contiene una serie di location, che possono essere bar, ristoranti, attività commerciali come anche monumenti o altro, disseminati (o forse sarebbe meglio dire sperduti) in un territorio vasto come due regioni (Umbria e Marche in questa edizione). Ad ogni luogo corrispondono un numero di Curve (punti) che vi verranno accreditati se il timbro dell'attività visitata verrà impresso sul

vostro road book o se il vostro selfie con il monumento sullo sfondo ed il vostro numero di gara ben in evidenza, verrà inviato al numero WhatsApp della direzione gara. Come vincolo avete solo l'orario di partenza, tre check point da attraversare in un arco di tempo prefissato di un'ora e l'orario di arrivo di fine gara. Il bello sta che siete proprio voi, cartina alla mano la sera prima della partenza, che potrete escogitare la vostra strategia di gara e quindi il vostro personale percorso per poter portar a casa quante più Curve possibili. È così che dal pomeriggio alla sera del giorno di arrivo (che tra una risata e l'altra, tra una birra e la cena offerta dall'organizzazione, tra un concerto e un andirivieni continuo di motociclette), il popolo della 1000 Curve studia cartine e GPS,



chi in compagnia e chi gelosamente in autonomia, pregustando sulla carta o sullo schermo del proprio moderno dispositivo elettronico, il gusto tutto da scoprire di un percorso sconosciuto che lo porterà in luoghi insoliti e ricchi di fascino attraverso strade piene di curve tutte da guidare.

Per questa seconda edizione inoltre gli organizzatori hanno voluto dare un significato in più, un messaggio forte di solidarietà, denominandola Rebuild Edition.

Se l'arrivo della scorsa edizione è stato il martoriato centro storico di Camerino (MC), perché non far partire la seconda edizione proprio da dove si è conclusa la prima? E perché non far attraversare ai concorrenti i luoghi che da 5 anni soffrono per quel terremoto del 2016 che ha distrutto oltre che le case e

purtroppo vite umane, anche un tessuto sociale ed economico tutto da ricostruire? Un modo per dare un contributo ai luoghi e alla gente di questi spettacolari posti per ricostruire quel tessuto sociale ed economico di cui ogni comunità ha bisogno per sopravvivere.

Lo spirito della Rebuild Edition si è subito respirato la mattina della partenza in piazza con il saluto a tutti i partecipanti da parte del sindaco motociclista di Camerino, Sandro Sborgia, che a bordo di una vecchia Moto Guzzi ha partecipato alla gara con un passeggero d'eccezione, l'arcivescovo motociclista di Camerino Monsignor Francesco Massara, che ha benedetto alla partenza tutti i partecipanti donando loro una collana con il simbolo francescano del Tau. »



Che dire, una partenza degna di un'edizione speciale, con gli occhioni azzurri della madrina della manifestazione, Cromilla, che sfrecciano rombanti sulla linea della start a bordo di una silenziosissima Zero Motorcycle ed a seguire le quasi 200 moto di questa riuscitissima edizione della 1000 Curve. Noi abbiamo partecipato con il nostro Davide Cordella a bordo di una rombante (per davvero) power cruiser XDiavel 2021 (il road test è su queste pagine), e il fotografo Alex Celli, in sella ad una Ducati 800 Desert Sled. Ad ogni sosta timbro o Selfie Cookies i partecipanti hanno incontrato la gente del luogo, parlato con i commercianti,

consumato litri e litri di caffè' e bevande rinfrescanti, mangiato le più succulente leccornie che questo meraviglioso territorio produce con sana fierezza, realizzando in maniera spontanea quello che l'ideatore della 1000 Curve Michele Piersantini aveva immaginato come un sogno nella sua Rebuilt Edition 1000 Curve. L'arrivo gioioso nel centro storico di Ascoli Piceno ha sancito la piena riuscita di questo evento con l'entusiasmo coinvolgente dell'assessore allo sport, Domenico Stallone, che ha accolto le centinaia di moto e motociclisti. A settembre la 1000 Curve sarà la Misano-Bologna, che dite si fa un salto? ◀



ROAD TEST

XDIAVEL

LA MUSCLE BIKE DI BORGO PANIGALE

LA MIGLIORE TRADIZIONE SPORTIVA ITALIANA SI FONDE
COL PIÙ AGGRESSIVO STILE CUSTOM AMERICANO